



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Chimica(<i>IdSua:1544844</i>)
Nome del corso in inglese 	Chemistry
Classe 	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://portale.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MARTORANA Antonino
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio interclasse di scienze chimiche
Struttura didattica di riferimento	Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Fisica e Chimica - Emilio Segrè

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARBERA	Marco	FIS/05	PA	1	Base

2.	CALVARUSO	Giuseppe	BIO/10	PO	1	Caratterizzante
3.	CHILLURA MARTINO	Delia Francesca	CHIM/02	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	FLORIANO	Michele	CHIM/02	PO	1	Base/Caratterizzante
5.	GENNARO	Giuseppe	CHIM/03	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	GRUTTADAURIA	Michelangelo	CHIM/06	PO	1	Base/Caratterizzante
7.	LO CELSO	Fabrizio	CHIM/02	RU	1	Base/Caratterizzante
8.	MILITELLO	Benedetto	FIS/03	RU	1	Base
9.	PETTIGNANO	Alberto Franco	CHIM/01	RU	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Aglieri Vincenzo vincenzo.aglieri@community.unipa.it
 Biondo Nicolo' nicolo.biondo@community.unipa.it
 Di Forti Riccardo riccardo.diforti@community.unipa.it
 Ricci Davide davide.ricci@community.unipa.it
 Sanfilippo Marco marco.sanfilippo04@community.unipa.it
 Tavormina Filippo filippo.tavormina@community.unipa.it

Gruppo di gestione AQ

Delia Francesca Chillura Martino
 Lucia Giambelluca
 Fabrizio Lo Celso
 Antonino Martorana
 Alberto Pettignano
 Marco Sanfilippo

Tutor

Giuseppe GENNARO
 Francesca D'ANNA
 Francesco FERRANTE
 Michelangelo GRUTTADAURIA
 Ivana PIBIRI
 Diana AMORELLO
 Alberto Franco PETTIGNANO
 Antonella Maria MAGGIO
 Giuseppe LAZZARA
 Dario DUCA
 Sergio ROSSELLI
 Antonino MARTORANA
 Giampaolo Antonio BARONE
 Santino ORECCHIO
 Delia Francesca CHILLURA MARTINO
 Michele FLORIANO
 Alberta FONTANA
 Francesco GIACALONE
 Paolo Maria Giuseppe LO MEO
 Fabrizio LO CELSO
 Claudia PELLERITO
 Bruno Giuseppe PIGNATARO
 Serena RIELA
 Michelangelo SCOPELLITI
 Maria Luisa SALADINO



Il Corso di Laurea Ã¨ governato dal CISC (Consiglio Interclasse di Scienze Chimiche)

Accesso a numero programmato: 100 posti

Requisiti per l'accesso: conoscenze di base di Chimica e Matematica. Livello A2 per la lingua inglese

Le aule e i laboratori in cui si svolgono le attivitÃ didattiche del Corso di Laurea in Chimica sono ubicate presso l'edificio 17 di Viale delle Scienze, Palermo



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

14/03/2018

La commissione didattica del corso di laurea in Chimica in data 3/7/2008 ha analizzato i risultati emersi dalla consultazione, avvenuta mediante questionari, del Consorzio Catania Ricerche (CT), della ST-microelectronics (CT), della Advanced Nanomaterials Research (ME), del Consiglio Nazionale delle Ricerche (PA), dell'Azienda Municipalizzata Acque Potabili (AMAP) e dell'Ordine dei Chimici. Il comitato di indirizzo, costituito dai rappresentanti degli organi precedentemente consultati, si è riunito il 29/09/2008. Da tali consultazioni è emerso che le competenze considerate prioritarie per un laureato in Chimica sono: buona cultura nell'ambito dei vari settori della chimica e buona base matematica, informatica e fisica; capacità di sperimentazione; capacità di sintesi e di elaborazione dei dati; la conoscenza di una lingua europea, preferibilmente la lingua inglese; attitudine al lavoro di gruppo; buona cultura nell'ambito della scienza dei materiali innovativi; conoscenza delle norme di Ambiente, Sicurezza e Qualità; conoscenza di metodiche ufficiali di analisi; conoscenze giuridiche di base.

Emerge, inoltre, che sono importanti anche i seguenti approfondimenti didattici quali: capacità nella ricerca informatica della letteratura scientifica; conoscenza delle moderne tecniche analitiche strumentali; controllo qualità; conoscenza di problematiche ambientali ed energetiche; conoscenza dei processi chimici industriali più importanti.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/03/2018

Nella seduta del comitato di indirizzo del 09/10/2009 è stata discussa la questione relativa all'introduzione del numero programmato a partire dall'anno accademico 2010-2011. Hanno partecipato alla riunione i rappresentanti dell'Ordine dei Chimici, della ST-Microelectronics, dell'Azienda Municipale Acque Potabili (AMAP), del Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro, i Direttori dei Dipartimenti Chimici, il Presidente del Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Studio (CCCS) in Chimica ed alcuni altri membri del Consiglio stesso. Il Presidente del CCCS ha illustrato i problemi organizzativi a cui ha portato negli ultimi due anni accademici il considerevole aumento del numero di iscritti al corso di Laurea in Chimica, sottolineando in particolare che i laboratori destinati alla didattica possono ospitare un numero limitato di allievi. Il mantenimento del libero accesso al corso di laurea in Chimica comporterebbe quindi la necessaria organizzazione dei corsi di laboratorio in turni, con la conseguente riduzione del numero di esperienze, la formazione di gruppi di lavoro e la ridotta possibilità che ciascuno studente apprenda le tecniche dei laboratori chimici conducendo in prima persona le esperienze proposte dai docenti.

Negli interventi dei convenuti sono state recepite e apprezzate le motivazioni per l'introduzione del numero programmato. Il rappresentante dell'Ordine dei Chimici ha comunque sottolineato che sarebbe opportuna una approfondita indagine statistica relativa alla domanda di Chimici da parte del mercato del lavoro per poter programmare in modo adeguato e su base nazionale il numero di laureati.

Un incontro diretto, tenuto in data giovedì 7 novembre 2013 presso il Dipartimento STEBICEF, ha visto la partecipazione dei rappresentanti di alcuni enti, sia pubblici sia privati, tra i quali CNR, ISMETT, Ordine Interprovinciale dei Chimici, Polizia di

Stato. Le successive consultazioni con i portatori di interesse sono state effettuate tramite compilazione di questionari e hanno portato ad una parziale revisione del piano di studi. La commissione AQ ha effettuato l'analisi dei dati ottenuti attraverso incontri, questionari e studi di settore e, in data 6/4/2016, ha approvato una relazione (allegata) che Ã¨ stata discussa e approvata nella seduta del CISC del 13/4/2016.

La recente consultazione, tenutasi il 19 gennaio 2018, ha visto la partecipazione dei rappresentanti di:

- Ordine Interprovinciale dei Chimici della Sicilia
- Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica di Palermo
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)
- Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati del CNR (ISMN-CNR)
- Rappresentante degli Studenti
- Istituto Superiore "Majorana"
- Liceo Scientifico "S. Cannizzaro"
- UniversitÃ de Namur, Namur (Belgio)
- Novartis, Basilea (Svizzera)

In rappresentanza del Consiglio di Corso di Laurea hanno partecipato alla riunione:

- i Direttori dei Dipartimenti STEBICEF e DiFC
- Il Coordinatore del Consiglio Interclasse di Scienze Chimiche
- I docenti componenti delle Commissioni AQ del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale in Chimica

Nel corso della riunione Ã¨ stata valutata l'opportunitÃ dell'introduzione di un ulteriore CFU nell'ambito "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" per l'acquisizione di competenze in tema di sicurezza in laboratorio chimico e in ambiente di lavoro; Ã¨ stata inoltre sottolineata la necessitÃ di una parziale modifica dei contenuti dell'insegnamento "Chimica analitica applicata e strumentale" per migliorare la competenza dei laureati in Chimica nell'uso e gestione di strumentazione scientifica e nelle conoscenze che permettano un efficace intervento nelle problematiche di protezione ambientale. Per una migliore realizzazione di questi obiettivi, Ã¨ stata ribadita l'utilitÃ della convenzione di collaborazione, recentemente sottoscritta con L'Ordine interprovinciale dei Chimici, ed Ã¨ stato formulato il testo di una convenzione con l'Agenzia per la Protezione Ambientale della Sicilia per collaborazione in ambito didattico e di ricerca tra i docenti del corso di laurea e il personale scientifico dell'ARPA Sicilia.

I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze.

Descrizione link: questionario sottoposto agli stakeholders L-27

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/qualita/stakeholders.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale_commissione_AQ_13_4_2016

 QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Tecnico Chimico	
funzione in un contesto di lavoro: <ul style="list-style-type: none">- redigere e validare referti o esiti di analisi- elaborare dati e/o informazioni- gestire il laboratorio chimico- gestire la sicurezza e protezione degli ambienti di lavoro- analizzare campioni- predisporre certificazioni- verificare il rispetto delle norme di sicurezza- effettuare indagini e analisi chimiche relative alla conservazione dei beni culturali e ambientali- effettuare indagini e analisi chimiche relative alla protezione dell'ambiente- redigere e trasmettere relazioni tecniche	

competenze associate alla funzione:

- capacit  di comprensione e produzione di testi con linguaggio appropriato
- capacit  di comunicazione di obiettivi e risultati della propria attivit 
- conoscenza dei principi scientifici alla base dell'attivit  del tecnico chimico
- capacit  di aggiornamento autonomo delle conoscenze
- conoscenza delle principali metodologie di analisi chimica
- conoscenza delle strumentazioni di analisi
- conoscenza delle metodologie di sintesi

sbocchi occupazionali:

- Tecnico chimico in ambito industriale
- Tecnico libero professionista chimico iunior
- Tecnico chimico negli enti pubblici di protezione ambientale
- Tecnico chimico nei laboratori pubblici di protezione e conservazione dei beni culturali
- Tecnico chimico nei corpi speciali di pubblica sicurezza
- Tecnico chimico nei laboratori privati di analisi



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici chimici - (3.1.1.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

11/03/2018

Il corso   a numero programmato. Tale misura si   resa necessaria per consentire agli studenti immatricolati una ottimale fruizione dei laboratori didattici tenendo conto delle effettive disponibilit  delle postazioni di lavoro, delle attrezzature e delle risorse per il materiale di consumo. Per l'accesso al corso di laurea si richiedono conoscenze nelle aree del sapere di: matematica, chimica e inglese.

Nel dettaglio, le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea in Chimica sono cos  definite:

Matematica:

Insiemi numerici e loro propriet  - Potenze e radicali   Calcolo letterale, Polinomi e loro propriet  - Equazioni e disequazioni di 1  e 2  razionali, irrazionali e con valori assoluti - Geometria euclidea - Coordinate cartesiane nel piano e concetto di funzione - La retta - La circonferenza   la parabola - La funzione esponenziale, la funzione logaritmica-Elementi di trigonometria. Proporzionalit  diretta e inversa.

Chimica:

Atomi, molecole e ioni. Stati di aggregazione della materia. Legame chimico. Significato qualitativo e quantitativo di una formula chimica.

Bilanciamento di semplici reazioni chimiche: reazioni acido-base, reazioni di ossido-riduzione

Inglese:

Livello A2

La verifica delle conoscenze essenziali   effettuata con un test di ingresso a quiz.

In caso di non superamento della prova relativa ai saperi minimi in una o pi  delle discipline previste, vengono attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che vengono iscritti nella carriera dello studente.

L'Ateneo provvede ad organizzare appositi corsi di recupero in modalità e-learning, consigliati per gli studenti con OFA da assolvere. Sono inoltre disponibili Tutor OFA per ogni area disciplinare, a cui rivolgersi per ricevere chiarimenti sui contenuti da seguire online e sulle modalità di assolvimento degli OFA.

Gli OFA possono essere assolti mediante:

- il superamento di un test di verifica
 - il superamento di una prova preliminare ad uno degli esami relativi a ciascuna delle aree in cui gli OFA sono stati attribuiti.
- Maggiori dettagli possono essere ottenuti mediante collegamento al link sotto riportato

Descrizione link: Procedure per il recupero OFA

Link inserito: http://www.unipa.it/scuole/scienzedibaseeapplicate/area_didattica/corsi-ofa/



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

10/05/2018

Il corso di laurea in Chimica "ad accesso programmato". Per poter accedere al corso di laurea in chimica i candidati devono partecipare al concorso di ammissione che si svolge in due sessioni, primaverile ed estiva, con le modalità specificate nel bando di concorso consultabile all'indirizzo WEB specificato qui sotto.

Per accedere al corso di laurea Chimica, i candidati devono dimostrare conoscenze di Matematica, Chimica e Inglese (livello CEFR A2). Per ciascuna delle tre aree del sapere, vengono proposti 15 quesiti a risposta multipla. Un punteggio inferiore a quello previsto dal bando di concorso per Chimica e Matematica dà luogo all'attribuzione di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) che devono essere assolti entro il primo anno di corso con le modalità specificate nel documento pdf inserito.

Descrizione link: Bando di concorso per l'ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato della Scuola delle Scienze di Base e Applicate

Link inserito:

http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/content/PDF_2018_2019/Bando_!

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: delibera del Senato Accademico su assolvimento OFA



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

La laurea in Chimica dell'Università degli Studi di Palermo ha l'obiettivo principale di fornire conoscenze chimiche di base importanti per l'inserimento in attività lavorative le quali richiedono familiarità col metodo scientifico e di formare laureati capaci di applicare metodi e tecnologie attraverso l'utilizzo di attrezzature specifiche.

Il laureato in Chimica può ulteriormente ampliare le sue conoscenze nei corsi di laurea magistrale, di master e, quindi, di dottorato e nelle scuole di specializzazione. Scopo fondamentale del corso "è quello di fornire una solida preparazione teorico-sperimentale di base, garantendo la conformità al modello "Chemistry Eurobachelor" che propone caratteristiche formative tali da progettare una figura di laureato in Chimica capace di accedere al più ampio numero possibile di opportunità in campo scientifico e tecnologico, offerte dal mondo del lavoro, e stabilisce i criteri minimi da assegnare alle diverse attività didattiche formative e ai vari ambiti.

È stato pertanto progettato un percorso formativo che non prevede indirizzi ma "è conforme sia al modello "Chemistry Eurobachelor" sia al modello proposto dalla Società Chimica Italiana relativa ai contenuti di base "Core Chemistry" per i Corsi di laurea attivati nella classe L-27. Pertanto, il "core" è costituito da almeno 90 CFU nelle seguenti aree: Matematica, Fisica, Chimica Analitica, Chimica Fisica, Chimica Inorganica, Chimica Organica e Biochimica.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato in Chimica dovrà acquisire, accanto ad una preparazione di base in matematica e fisica, i concetti fondamentali, sia teorici che sperimentali, delle discipline chimiche. In particolare, il laureato dovrà conseguire conoscenze e capacità di comprensione:

- delle principali problematiche dell'analisi reale per funzioni di una e di due variabili
- delle leggi fondamentali della Meccanica classica del punto materiale e dei sistemi estesi, dei Fluidi, delle Onde Meccaniche e della Termodinamica, delle leggi fondamentali della teoria classica, dell'elettromagnetismo e dell'ottica
- dei principi della chimica generale e della chimica degli elementi dei gruppi principali
- dei concetti di base dell'equilibrio chimico e della cinetica chimica e dei principi termodinamici che regolano gli scambi energetici tra sistemi chimici
- delle relazioni tra proprietà molecolari e comportamento macroscopico della materia
- delle metodiche classiche e strumentali dell'analisi chimica e loro applicazioni
- dei nomi IUPAC e tradizionali dei principali composti organici
- delle principali proprietà fisiche, chimiche e spettroscopiche delle famiglie studiate
- dei concetti di chiralità e aromaticità e dei principali meccanismi di reazione
- delle proprietà e delle funzioni delle biomolecole.

In definitiva, il laureato conosce i principi di algebra, fisica e chimica. Conosce proprietà, struttura e reattività degli elementi, dei loro composti e delle molecole organiche, comprese le biomolecole. Conosce i principi di sintesi organica, di analisi chimica, di termodinamica, di cinetica, di meccanica quantistica. Queste conoscenze e capacità di comprensione di tali campi vengono conseguiti attraverso lezioni teoriche frontali e corsi di laboratorio e valutati attraverso esami orali o scritti e prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Chimica dovrà possedere la capacità per:

- la risoluzione di problemi che descrivono fenomeni fisici reali, avendo chiari i limiti di alcune semplificazioni o approssimazioni eventualmente introdotte per applicare le leggi generali al caso particolare studiato
- la risoluzione di calcoli stechiometrici relativi alle applicazioni quantitative delle leggi della chimica
- l'effettuazione delle operazioni fondamentali di un laboratorio chimico
- l'effettuazione di operazioni pratiche in relazione alla sintesi di composti inorganici, misure ed identificazioni con l'uso di tecniche strumentali
- la realizzazione di esperimenti di termodinamica, cinetica e spettroscopia.
- applicare i principi e le tecniche dell'analisi volumetrica al calcolo della composizione dei sistemi in soluzione.
- capacità di applicare in laboratorio i principi dell'analisi chimica e di progettazione delle varie fasi del procedimento analitico, dal prelievo, trattamento e conservazione del campione al risultato finale
- ottenere dalla struttura informazioni relative alle caratteristiche fisiche, chimiche, spettroscopiche e stereochemiche e individuare, in base alla struttura dei reagenti e alle condizioni di reazione, un possibile cammino di reazione
- progettare e realizzare in autonomia una semplice reazione organica
- interpretare in modo critico i processi metabolici e le loro interazioni nei sistemi viventi

In definitiva, il laureato in Chimica dovrà possedere la capacità di condurre e controllare una reazione chimica, di applicare e modificare un metodo di analisi utilizzando apparecchiature moderne, di comprendere una innovazione tecnologica, di leggere una pubblicazione scientifica. Queste capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono conseguiti attraverso lezioni teoriche frontali e corsi di laboratorio e valutate attraverso esami orali o scritti e prove in itinere. Inoltre, al fine di potenziare queste capacità, il Corso di Laurea prevede un periodo di tirocinio presso un'impresa o ente esterno.

Discipline Chimiche inorganiche e chimico-fisiche**Conoscenza e comprensione**

- dei principi della chimica generale e inorganica
- della chimica inorganica degli elementi dei gruppi principali
- dei concetti di base dell'equilibrio chimico
- dei concetti fondamentali della cinetica chimica
- dei principi termodinamici che regolano gli scambi energetici tra sistemi chimici
- delle relazioni tra proprietà molecolari e comportamento macroscopico della materia
- delle caratteristiche e proprietà dei principali elementi di transizione e dei loro composti inorganici, della struttura, legame chimico, reattività e proprietà dei composti di coordinazione
- dei concetti fondamentali della meccanica quantistica, della meccanica statistica e della spettroscopia

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- alla risoluzione di calcoli stechiometrici relativi alle applicazioni quantitative delle leggi della chimica
- alla formulazione di modelli interpretativi delle proprietà chimiche degli elementi e dei composti
- all'effettuazione delle operazioni fondamentali di un laboratorio chimico
- all'effettuazione di operazioni pratiche in relazione alla sintesi di composti inorganici, misure ed identificazioni con l'uso di tecniche strumentali
- al riconoscimento delle interazioni microscopiche che consentono di interpretare e prevedere il comportamento macroscopico
- a problemi specifici esemplificativi delle leggi della meccanica quantistica, della termodinamica e della spettroscopia
- alla realizzazione di esperimenti di termodinamica, cinetica, meccanica quantistica e spettroscopia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA FISICA I [url](#)

CHIMICA FISICA II CON LABORATORIO [url](#)

CHIMICA FISICA III CON LABORATORIO [url](#)

CHIMICA GENERALE ED INORGANICA [url](#)

CHIMICA INORGANICA CON LABORATORIO [url](#)

CINETICA CHIMICA E DINAMICA MOLECOLARE [url](#)

ESERCITAZIONI DI PREPARAZIONI CHIMICHE CON LABORATORIO [url](#)

Discipline chimiche analitiche e ambientali**Conoscenza e comprensione**

Conoscenza e capacità di comprensione dei principi dell'analisi chimica.

Conoscenza e approfondimento delle metodiche classiche e strumentali dell'analisi chimica

Conoscenza dei metodi analitici e delle tecniche strumentali da applicare per l'analisi di matrici di interesse ambientale, alimentare e industriale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper applicare i principi e le tecniche dell'analisi volumetrica al calcolo della composizione dei sistemi in soluzione.

Capacità di applicare in laboratorio i principi dell'analisi chimica; capacità di individuare ed applicare le metodiche adeguate all'analisi chimica di un campione.

Capacità di progettazione delle varie fasi del procedimento analitico, dal prelievo, trattamento e conservazione del campione al risultato finale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA ANALITICA [url](#)

CHIMICA ANALITICA APPLICATA E STRUMENTALE [url](#)

LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA [url](#)

Discipline chimiche organiche e biochimiche

Conoscenza e comprensione

- dei nomi IUPAC e tradizionali dei principali composti organici
- delle principali proprietà fisiche, chimiche e spettroscopiche delle famiglie studiate
- dei concetti di chiralità e aromaticità
- dei principali meccanismi di reazione
- delle possibili trasformazioni associate alle diverse classi di reazione e differenti classi di composti
- dei concetti fondamentali relativi a struttura e reattività delle molecole organiche facendo uso anche dei necessari mezzi forniti dalla Chimica Fisica
- dei processi chimici associati, a livello molecolare, alle cellule viventi attraverso lo studio della struttura, delle proprietà, delle funzioni delle biomolecole

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- per ottenere dalla struttura informazioni relative alle caratteristiche fisiche, chimiche, spettroscopiche e stereochimiche
- per individuare, in base alla struttura dei reagenti e alle condizioni di reazione, un possibile cammino di reazione
- per razionalizzare la reattività dei differenti gruppi funzionali e delle differenti classi di composti, ed elaborare una reazione di sintesi.
- per progettare e realizzare in autonomia una semplice reazione organica
- per interpretare in modo critico i processi metabolici e le loro interazioni nei sistemi viventi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOCHIMICA [url](#)

CHIMICA ORGANICA FISICA [url](#)

CHIMICA ORGANICA I [url](#)

CHIMICA ORGANICA II CON LABORATORIO [url](#)

Discipline matematiche, informatiche e fisiche

Conoscenza e comprensione

- delle principali problematiche dell'analisi reale per funzioni di una variabile
- delle principali problematiche dell'analisi reale per funzioni di due variabili
- delle leggi fondamentali della Meccanica classica del punto materiale e dei sistemi estesi, dei Fluidi, delle Onde Meccaniche e della Termodinamica
- delle leggi fondamentali della teoria classica dell'elettromagnetismo e dell'ottica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- per la risoluzione di problemi relativi allo studio delle funzioni di una variabile

- per lo studio e il confronto dei grafici di funzione di una variabile
- per la risoluzione di problemi relativi alle funzioni di due variabili
- per la risoluzione di problemi che descrivono fenomeni fisici reali, avendo chiari i limiti di alcune semplificazioni o approssimazioni eventualmente introdotte per applicare le leggi generali al caso particolare studiato
- per la descrizione e analisi dei fenomeni elettromagnetici

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISICA I [url](#)

FISICA II [url](#)

MATEMATICA I [url](#)

MATEMATICA II [url](#)

METODI COMPUTAZIONALI DI BASE PER LA CHIMICA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Chimica deve:

- saper raccogliere, interpretare e valutare i dati ottenuti dalla sperimentazione in laboratorio;
- avere capacità di progettare ed effettuare un esperimento, decidendo tempi e modalità ed esprimendo capacità autonoma di giudizio nel valutare e quantificare il risultato;
- saper utilizzare informazioni di tipo chimico in maniera critica, valutandone l'attendibilità in relazione alle fonti di provenienza;
- avere consapevolezza nell'operare scelte corrette e rispettose della massima correttezza etico-morale sia nel campo della ricerca sia nell'esercizio della professione.

L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso le esercitazioni e la preparazione di elaborati soprattutto nell'ambito dei corsi di laboratorio, delle attività di stage e/o tirocinio e attraverso l'attività relativa alla preparazione della prova finale.

La verifica dell'autonomia di giudizio avviene attraverso gli elaborati che lo studente deve presentare nell'ambito dell'attività di laboratorio, stage e/o tirocinio e prova finale.

Abilità comunicative

Il laureato in Chimica deve:

- saper descrivere in termini chiari e rigorosi argomenti di carattere generale nell'ambito delle attività e dei rapporti professionali anche con l'aiuto di sistemi multimediali;
- avere acquisito capacità di sviluppare progetti di gruppo e di inserirsi facilmente in ambienti di lavoro.

Le capacità di apprendimento sono raggiunte durante tutto il percorso formativo con particolare attenzione rivolta allo studio in gruppo, all'elaborazione di un progetto di gruppo e all'attività relativa alla preparazione della prova finale.

La verifica del raggiungimento di dette capacità avviene attraverso le prove orali di esame in cui è anche valutata l'abilità, la correttezza e il rigore nell'esposizione e, in particolare, nella prova finale consistente nella presentazione in forma multimediale del progetto affidatogli.

Il laureato in Chimica deve:

Capacità di apprendimento

- essere in grado di intraprendere studi futuri con un sufficiente grado di autonomia e di continuare la propria formazione professionale;
- essere capace di ripetere in maniera corretta ed eventualmente aggiornare e adattare autonomamente a livello di studi superiori procedure sperimentali anche complesse;
- essere abile nella ricerca bibliografica, nella consultazione di banche dati e nella ricerca in rete;
- essere capace di apprendere e applicare nuove conoscenze e metodiche proprie della ricerca chimica avanzata.
- essere in grado di lavorare per obiettivi, in gruppo e in modo autonomo;
- essere abile di adattarsi ad ambiti di lavoro e tematiche diverse;

Le capacità di apprendimento sono raggiunte durante tutto il percorso formativo con particolare attenzione rivolta allo studio individuale previsto, all'elaborazione di un progetto individuale e all'attività effettuata per la preparazione della prova finale.

Esse sono accertate mediante forme di verifica continua durante le attività formative, giudicando la capacità di rispettare le scadenze, richiedendo la presentazione di dati ottenuti in maniera del tutto autonoma e accertando l'abilità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività per la prova finale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

11/03/2018

La prova finale consiste in un colloquio tenuto dal candidato di fronte ad una Commissione formata da tre docenti del corso di Laurea e nominata dal Coordinatore. Il tema di discussione è scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal Corso di Studi con propria delibera e pubblicata annualmente sul sito web del corso stesso. Basandosi sulla bibliografia indicata, nel corso del colloquio lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di analizzare, approfondire e rielaborare in modo critico l'argomento proposto.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

11/03/2018

Il Consiglio Interclasse in Scienze Chimiche (CISC) definisce il calendario delle prove finali, d'intesa con il Coordinatore della Struttura di raccordo all'interno dei periodi stabiliti dal calendario didattico di ateneo, e stabilisce le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale. L'iscrizione alla prova finale avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di Profitto.

La commissione esaminatrice è nominata dal Coordinatore del Corso di studio interessato, ed è composta da tre componenti effettivi nominati tra Professori e Ricercatori.

Il voto della prova finale è espresso in trentesimi con eventuale lode e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di Profitto.

In caso di mancato superamento dell'esame, lo studente può ripetere la prova per ottenere i CFU necessari per il

conseguimento del titolo.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto 2018-2019 del corso di laurea in Chimica

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/didattica/calendario-didattico.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE ED INORGANICA link	DUCA DARIO CV	PO	10	80	
		Anno						

2.	CHIM/03	di corso 1	ESERCITAZIONI DI PREPARAZIONI CHIMICHE CON LABORATORIO link	FONTANA ALBERTA CV	RU	8	101	
3.	FIS/05	Anno di corso 1	FISICA I link	BARBERA MARCO CV	PA	7	64	
4.	MAT/05	Anno di corso 1	MATEMATICA I link	GIARDINA MARIA LUISA CV		6	56	
5.	MAT/05	Anno di corso 1	MATEMATICA II link	BELLOMONTE GIORGIA		6	56	
6.	CHIM/02	Anno di corso 1	METODI COMPUTAZIONALI DI BASE PER LA CHIMICA link	LO CELSO FABRIZIO CV	RU	6	56	
7.	CHIM/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA CHIMICA link	MAGGIO ANTONELLA MARIA CV	RU	6	48	
8.	CHIM/01	Anno di corso 2	CHIMICA ANALITICA link	AMORELLO DIANA CV	RU	8	72	
9.	CHIM/02	Anno di corso 2	CHIMICA FISICA I link	LAZZARA GIUSEPPE CV	PA	8	64	
10.	CHIM/03	Anno di corso 2	CHIMICA INORGANICA CON LABORATORIO link	GENNARO GIUSEPPE CV	PA	10	108	
11.	CHIM/06	Anno di corso 2	CHIMICA ORGANICA I link			8	64	
12.	CHIM/06	Anno di corso 2	CHIMICA ORGANICA II (<i>modulo di CHIMICA ORGANICA II CON LABORATORIO</i>) link	GRUTTADAURIA MICHELANGELO CV	PO	8	64	
13.	FIS/03	Anno di corso 2	FISICA II link	MILITELLO BENEDETTO CV	RU	7	64	
14.	CHIM/01	Anno di corso 2	LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA link	AMORELLO DIANA CV	RU	8	92	
		Anno	LABORATORIO DI CHIMICA					

15.	CHIM/06	di corso 2	ORGANICA II (<i>modulo di CHIMICA ORGANICA II CON LABORATORIO</i>) link			6	90	
16.	BIO/10	Anno di corso 3	BIOCHIMICA link			8	64	
17.	CHIM/01	Anno di corso 3	CHIMICA ANALITICA APPLICATA (<i>modulo di CHIMICA ANALITICA APPLICATA E STRUMENTALE</i>) link			3	38	
18.	CHIM/01	Anno di corso 3	CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE (<i>modulo di CHIMICA ANALITICA APPLICATA E STRUMENTALE</i>) link	PETTIGNANO ALBERTO CV	RU	6	48	
19.	CHIM/02	Anno di corso 3	CHIMICA FISICA II (<i>modulo di CHIMICA FISICA II CON LABORATORIO</i>) link	MILIOTO STEFANA CV	PO	6	48	
20.	CHIM/02	Anno di corso 3	CHIMICA FISICA III (<i>modulo di CHIMICA FISICA III CON LABORATORIO</i>) link	FLORIANO MICHELE CV	PO	8	64	
21.	CHIM/06	Anno di corso 3	CHIMICA ORGANICA FISICA link	RIELA SERENA CV	RU	6	48	
22.	CHIM/02	Anno di corso 3	CINETICA CHIMICA E DINAMICA MOLECOLARE link	LAZZARA GIUSEPPE CV	PA	6	48	
23.	CHIM/01	Anno di corso 3	LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE (<i>modulo di CHIMICA ANALITICA APPLICATA E STRUMENTALE</i>) link	PETTIGNANO ALBERTO CV	RU	3	45	
24.	CHIM/02	Anno di corso 3	LABORATORIO DI CHIMICA FISICA II (<i>modulo di CHIMICA FISICA II CON LABORATORIO</i>) link	MILIOTO STEFANA CV	PO	3	45	
25.	CHIM/02	Anno di corso 3	LABORATORIO DI CHIMICA FISICA III (<i>modulo di CHIMICA FISICA III CON LABORATORIO</i>) link	CHILLURA MARTINO DELIA FRANCESCA CV	PA	3	45	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule assegnate al corso di laurea in Chimica



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: laboratori didattici



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda SUA-CdS_quadroB4_sale_lettura.pdf



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda SUA-CdS_quadroB4_biblioteche.pdf



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

10/05/2018

L'orientamento in ingresso Ãƒ organizzato dal Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo. Le iniziative del Corso di Studio e della Scuola e gli strumenti di informazione passiva per le scuole superiori (depliant, bacheche e lettere informative) sono delegate alla Dr.ssa Ivana Pibiri. Alla Prof. Delia Francesca Chillura Martino sono delegati compiti riguardanti la programmazione di attivitÃƒ con gli studenti delle scuole superiori.

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attivitÃƒ di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attivitÃƒ informative e di consulenza individuale.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria

(ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Il corso di laurea in Chimica partecipa alla manifestazione "Welcome Week", organizzata annualmente dall'Ateneo, (link al sito web:

<http://www.unipa.it/Welcome-Week-2018/>) in cui vengono presentati i corsi di laurea UNIPA agli studenti delle scuole medie superiori.

I rapporti con le scuole medie superiori vengono curati dal corso di laurea in chimica tramite conferenze che i docenti del corso di laurea tengono presso gli istituti scolastici. Vengono inoltre organizzate visite delle scuole presso i Dipartimenti Chimici, il cui programma comprende conferenze, visita ai laboratori didattici e di ricerca, visita al Museo Chimico, e lo spettacolo "La magia della Chimica". La locandina degli incontri di aprile 2018 Ã" allegata come documento pdf.

Orientamento e Tutorato per la Scuola delle Scienze di Base e Applicate:

<http://www.unipa.it/scuole/s.b.a./orientamento.html>

Descrizione link: sito web del Centro Orientamento e Tutorato (COT)

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina "Chemistry Days"

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Ai docenti del corso di laurea in Chimica vengono annualmente assegnati compiti di tutorato nei confronti degli studenti. 10/05/2018

Ciascuno studente iscritto al corso di laurea Ã" affidato a un tutor, che ha il compito di seguirne il progresso della carriera universitaria. Tra i compiti del tutor vi sono:

- la cura che gli allievi affidatigli seguano la sequenza corretta degli esami da sostenere;
- il monitoraggio delle prove sostenute, l'individuazione di eventuali cause di insuccesso e di possibili soluzioni;
- l'orientamento al lavoro o alla prosecuzione degli studi.

E' prerogativa del tutor la convocazione dello studente affidatogli, e dovere dello studente rispondere alla convocazione.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

13/05/2017

L'assistenza viene effettuata dagli Uffici di Presidenza della Scuola che propongono al Liaison Office di Ateneo le Convenzioni con gli Enti e le Aziende da accreditare.

Gli Uffici curano l'assegnazione dello studente alla Azienda/Ente, l'assegnazione del Tutor universitario e di quello aziendale e forniscono una agenda di Tirocinio.

Il rapporto di stage predisposto dallo studente, e valutato da apposita commissione, viene consegnato alle Segreterie Studenti per l'accreditamento dei CFU relativi all'attivita di tirocinio. Gli studenti del corso di laurea in Chimica sono seguiti e orientati nell'attivita di tirocinio all'esterno, che comporta l'acquisizione di 6 CFU, dal prof. Paolo Lo Meo.

Pdf inserito: [visualizza](#)



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

La mobilità internazionale degli studenti del corso di laurea in Chimica Ã principalmente regolata dagli accordi Erasmus stipulati tra l'Ateneo di Palermo e altri Atenei europei. Il corso di laurea ha affidato al dr. Fabrizio Lo Celso il ruolo di responsabile Erasmus, con le funzioni specifiche di orientamento degli studenti nella formulazione del "Learning Agreement" e di tramite per questioni logistiche e organizzative con l'omologo collega dell'UniversitÃ di destinazione.

In considerazione del ruolo di nazione emergente rivestito dal Brasile e della richiesta in atto di personale di alta qualificazione, il corso di laurea in Chimica si Ã fatto promotore di una convenzione di scambio di docenti e studenti tra l'Ateneo di Palermo e l' Universidad Federal Rural de Pernambuco, che Ã stata ratificata dai rispettivi Rettori. A tale convenzione Ã seguito un accordo operativo che ha portato all'individuazione di corsi di insegnamento che possono essere seguiti da studenti dei corsi di laurea in chimica delle due sedi universitarie convenzionate e riconosciuti nei rispettivi piani di studio.

Il corso di laurea ha, inoltre, attivato contatti Erasmus con le seguenti UniversitÃ :

Technische Universitaet Carolo-Wilhelmina Zu Braunschweig (DE)

Fachhochschule Bonn-Rhein-Sieg (DE)

Universidad De A Coruna (ES)

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

â Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)

â AttivitÃ di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilitÃ all'estero

â Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilitÃ Erasmus

â Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltÃ per la mobilitÃ e l'internazionalizzazione

â Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilitÃ degli studenti

â Sportelli di orientamento di FacoltÃ gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)

â Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte

dell'UnitÃ Operativa AbilitÃ Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
â€¢ Borse di mobilitÃ internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione>

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

26/04/2016

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunitÃ di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attivitÃ , accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attivitÃ dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- AttivitÃ di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedÃ , mercoledÃ e venerdÃ dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- AttivitÃ di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunitÃ professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- AttivitÃ di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si Ã passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

La laurea di primo livello in Chimica prelude nella quasi totalitÃ dei casi ad una continuazione della formazione con la laurea magistrale. Il contatto degli studenti con il mondo del lavoro viene curato giÃ nel corso di laurea triennale, attraverso due aspetti:

1) TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

2) ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Per il punto 1) si tratta di 6 CFU di tirocinio, che viene effettuato grazie a convenzioni stipulate tra l'UniversitÃ e una serie di soggetti (laboratori di analisi privati, laboratori pubblici di controllo, enti di ricerca) in cui la figura professionale del chimico ha una funzione di rilievo.

Per il punto 2), il corso di laurea in Chimica prevede nel curriculum un ulteriore credito formativo di orientamento al mondo del lavoro, che nel 2011-2012 Ã stato realizzato grazie alla partecipazione al progetto Alumni, finanziato dall'Ateneo per mettere in contatto gli studenti universitari con ex-allievi del corso di laurea in Chimica che descrivono la loro esperienza lavorativa e le prospettive occupazionali nel loro settore di attivitÃ . Dall'A.A. 2012-2013 ad oggi sono stati organizzati seminari tenuti da esponenti di varie attivitÃ in cui i laureati in chimica possono svolgere un'importante funzione in qualitÃ di: operatori e titolari di laboratori di analisi; membri dei corpi speciali delle forze dell'ordine; docenti di scuola media superiore; chimici in laboratori

pubblici preposti alla protezione ambientale e dei beni culturali; imprenditori indipendenti con imprese spin-off. Queste iniziative saranno programmate anche per l'A.A. 2016-2017, anche al fine di rafforzare i collegamenti con il mondo del lavoro e favorire l'inserimento occupazionale dei laureati in chimica.

Le consultazioni e i collegamenti col mondo del lavoro vengono incentivati proponendo agli interlocutori l'allegato questionario rilevazione fabbisogni formativi e promuovendo incontri con esponenti dell'imprenditorialità privata e di enti pubblici potenzialmente interessati alla formazione e reclutamento di laureati in Chimica.

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco aziende e enti per tirocinio e Questionario

▶ QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

13/05/2017

Il referente del CdS in Chimica per le iniziative di Placement della Scuola delle Scienze di Base ed Applicate è il dr. Michelangelo Scopelliti (e-mail: michelangelo.scopelliti@unipa.it)

▶ QUADRO B6 | Opinioni studenti

24/09/2018

Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica: il documento allegato presenta la sintesi dei questionari compilati dagli studenti fino al 30 luglio 2018. I dati sono stati elaborati in data 31 agosto 2018 dall' U.O. Elaborazioni statistiche. La prima scheda è relativa ai questionari compilati dagli studenti che hanno seguito almeno il 50% delle lezioni, e la seconda a quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni

Dal primo semestre del A.A. 2016/17 è stata modificata, su indicazione del Nucleo di Valutazione, la modalità di espressione dei giudizi, nei questionari compilati dagli studenti, al fine di poter effettuare un'analisi precisa circa le debolezze ed i punti di forza percepiti dagli studenti. Le 4 opzioni imposte dall'ANVUR (decisamente sì, sì, no, decisamente no) sono state quindi sostituite con una scala da 1 a 10, dove 10 è la massima soddisfazione e 1 la massima insoddisfazione.

Sempre su indicazione del Nucleo, è stato elaborato per ciascuna domanda l'indicatore di soddisfazione, che per evitare il fraintendimento, avvenuto in passato, con una percentuale di soddisfazione, è stato rimodulato in scala da 0 a 10. In questa forma il valore 10 si ottiene se tutti i giudizi sono pari al massimo, ovvero tutti 10, e il valore 0 si ottiene se tutti i giudizi sono pari al minimo, ovvero tutti 1.

L'indicatore di soddisfazione sintetizza i giudizi tenendo conto, oltre del valore medio di soddisfazione, anche della concordanza delle valutazioni: a parità di giudizio medio ottenuto, l'indicatore sarà tanto più alto quanto più i singoli giudizi sono concordi tra loro (cioè vicini al valore medio). Un valore basso si avrà, invece, quanto i singoli giudizi risultano discordi (cioè distanti dal valore medio).

Dall'analisi dei dati si deduce una opinione positiva degli studenti del corso di laurea in Chimica, con valori dell'indicatore di soddisfazione approssimativamente compresi tra 8 e 9. Il valore basso (7.9, relativo al quesito N.1 sull'adeguatezza delle

conoscenze preliminari) trova una possibile interpretazione nel livello di conoscenze in entrata, non sempre all'altezza di un corso di laurea indubbiamente impegnativo. I valori più alti dell'indicatore di soddisfazione sono raggiunti per i quesiti relativi a reperibilità per spiegazioni dei docenti (N.10), rispetto degli orari (N.5), attività didattiche integrative (N.8), a testimonianza di una attenzione particolare del corso di laurea e di ciascun docente nella cura dei rapporti con gli studenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: rilevazione opinione degli studenti al 30 luglio 2018

▶ QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

24/09/2018

I dati di Alma Laurea evidenziano un notevole grado di soddisfazione dei laureandi intervistati a conclusione della loro esperienza come studenti del corso di laurea in Chimica. Tale soddisfazione si manifesta nell'altissima percentuale di studenti che si reinscriverebbe allo stesso corso di laurea e nello stesso Ateneo. Anche le altre voci prese in considerazione da Alma Laurea (aule, biblioteche, rapporti con i docenti, orari, appelli d'esame etc) presentano risultati di soddisfazione generalmente superiori a quelli medi di Ateneo.

Il monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati è di univoca interpretazione: i laureati in Chimica proseguono gli studi, nella quasi totalità, con la laurea magistrale. Mancano quindi dati relativi a impiego ad un anno dalla laurea e livello di retribuzione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi rilevazioni AlmaLaurea



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

24/09/2018

Il documento inserito riporta alcuni dati statistici sul corso di laurea in Chimica. Dall'analisi dei dati si evince una crescita nel numero di immatricolati e di iscritti, che rimane comunque inferiore alla media dell'area geografica sud-isole e alla media nazionale.

Gli esiti degli studenti vengono documentati da alcuni indicatori: % di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno; % di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno; % di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata del corso di laurea. Gli indicatori relativi al passaggio dal primo al secondo anno di corso evidenziano una leggera flessione, che dipende dall'incremento nel numero di immatricolati nel corso degli ultimi anni; l'indicatore relativo al conseguimento della laurea entro un anno oltre la durata triennale prevista non si discosta di molto dai valori medi nazionali, ed è significativamente più alto rispetto alla media di area geografica.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: dati statistici del corso di laurea in Chimica

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

24/09/2018

Dai dati raccolti da Alma Laurea sui laureati in Chimica dell'Ateneo di Palermo si evince che la totalità prosegue gli studi con l'iscrizione alla laurea magistrale. Il percorso formativo viene generalmente completato con l'iscrizione alla laurea magistrale in Chimica, che in alcuni casi viene effettuata in sedi universitarie fuori regione o anche all'estero.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi rilevazioni AlmaLaurea

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

24/09/2018

I portatori di interesse e le imprese ed enti convenzionati con il corso di laurea in Chimica per ospitare stage/tirocini esprimono il loro parere sulla preparazione degli studenti in Chimica tramite i questionari che possono essere consultati al link inserito in questo quadro. In sintesi, il livello di preparazione di base è generalmente apprezzato; vengono tuttavia mosse critiche sulla capacità degli studenti di gestire strumentazione avanzata e sulle conoscenze relative a normative e protocolli operativi. Il corso di laurea in Chimica ha recepito queste osservazioni e ha organizzato attività specifiche, programmate a partire dall'anno accademico 2018-2019, per incrementare le conoscenze degli studenti in questi settori.

Descrizione link: questionari sottoposti ad aziende ed enti di ricerca con cui sono attive convenzioni di tirocinio/stage, o comunque portatori di interesse nei confronti del corso di laurea in Chimica

Link inserito:

http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/.content/documenti/questionario-parti-sociali_2016_CHIMICA_L27.pdf



18/05/2017

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio u.s. è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico- amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungono da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
 - 2) Area Risorse Umane
 - 3) Area Economico e Finanziaria
 - 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
 - 5) Area Tecnica
 - 6) Sistemi informativi e portale di Ateneo
- a cui si aggiungono:

- 5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)
- 6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)
- 2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)
- 2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dai decreti sulla Governance, dalle Politiche di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Ricerca, ed è specificata in dettaglio nel Manuale di Assicurazione della Qualità di Ateneo - MdQ, approvato dal SA in data 04/10/2016 e dal CDA in data 05/10/2016 del, del quale si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi:

Obiettivi AQ (dal Manuale della Qualità)

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la qualità :

- ottenimento dell'Accreditamento ai sensi del documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR;
- formazione ed informazione di tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per ottenere il miglioramento continuo;
- soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni, esigenze ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la "qualità percepita" nei servizi erogati;
- miglioramento dell'immagine e della competitività .

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero degli studenti immatricolati e adeguare la durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
- migliorare la qualità della didattica e attivare procedure idonee all'efficace monitoraggio dei risultati conseguiti;
- elevare il profilo culturale e prestare specifica attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio;
- promuovere l'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca;
- promuovere corsi interateneo.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli Studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica. L'Ateneo intende pertanto ulteriormente potenziare i servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti.

Infine, l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità di Studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'implementazione di percorsi formativi congiunti con Università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il perseguimento del carattere internazionale dell'insegnamento e dell'offerta formativa;
- l'attrazione di studenti stranieri;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Il triennio 2016-2018 è da considerarsi su più fronti un periodo cruciale per rafforzare la capacità progettuale dei gruppi di ricerca dell'Ateneo, consentendo loro di competere a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo. Gli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire in tale ambito sono:

- rafforzamento della capacità progettuale espressa dai singoli gruppi di ricerca, dai Dipartimenti e quindi dall'intero Ateneo;
- miglioramento delle condizioni operative di svolgimento delle attività di ricerca sia con riferimento ai rapporti con l'Area Ricerca e Sviluppo dell'Ateneo, sia in relazione alle attività di pertinenza dei singoli Dipartimenti;
- censimento delle attività di ricerca volto a conseguenti azioni di razionalizzazione ed organizzazione delle stesse;
- sfruttamento della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni che deve essere opportunamente messa a sistema per l'acquisizione di nuove risorse;
- miglioramento delle performance di Ateneo in relazione ai prossimi esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

La terza missione dell'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, mettendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, e si sviluppa su due direttrici principali:

- favorire gli innesti di conoscenza nella società per favorirne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico;
- assegnare all'Ateneo un ruolo imprenditoriale nella società con lo scopo di attivare processi di creazione di valore basati

sulla conoscenza e di sviluppo territoriale, anche attraverso la generazione di opportunità di lavoro qualificato;

- realizzare momenti di incontro con il territorio al fine di generare e rafforzarne il tessuto culturale;
- stimolare l'interesse della cittadinanza e del territorio verso espressioni culturali e innovazioni di carattere tecnologico e sociale.

Le attività programmate per l'AQ della terza missione si articolano in:

- valorizzazione della ricerca: gestione della proprietà intellettuale; imprenditorialità accademica; strutture di intermediazione (Incubatori, ILO, Placement);
- produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale: produzione e gestione di beni culturali; sperimentazione clinica, infrastruttura di ricerca e formazione medica; formazione continua.

L'Ateneo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella presente Politica per la Qualità, intende realizzare una Università fortemente efficiente, all'interno di un settore, quello universitario, fortemente competitivo; nello stesso tempo, si propone di mostrare e dimostrare che il principale fattore differenziante resta una reale ed effettiva Politica per la Qualità, intesa a perseguire la piena soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate.

Le responsabilità per l'AQ a livello di ateneo sono le seguenti: (dal MdQ)

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti dal Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della "Politica per la Qualità" definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- "responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;

- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- È responsabile del Rapporto di Riesame, annuale e ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Il Manuale di Assicurazione della Qualità sarà oggetto di revisione all'entrata in vigore della nuova struttura organizzativa.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:
<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

▶ QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

28/02/2017

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Le cui funzioni sono specificate nel Manuale della qualità come segue:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
(CCdS/CI)

(dall'art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle assicurazione attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCdS/CI)

(dall'art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Strutture di raccordo;
- Elabora, delibera e propone alla SdR/S il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collaborano con la CPDS istituita presso la Struttura di raccordo per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

(CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

- Redige inoltre i rapporti annuali e ciclico di Riesame. Il Rapporto Annuale di Riesame del CdS (Allegato n. III del Documento ANVUR) tiene sotto controllo la validit  della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento. Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

â€¢ l'attualit  della domanda di formazione che sta alla base del CdS;

â€¢ le figure professionali di riferimento e le loro competenze;

â€¢ la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;

â€¢ l'efficacia del sistema AQ del CdS;

â€¢ i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CP;

â€¢ la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

▶ QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

10/05/2018

La commissione AQ si riunisce con periodicit  mensile: progetta miglioramenti nella gestione del corso di laurea e ne verifica l'applicazione e i risultati parziali. Con cadenza annuale produce il rapporto di autovalutazione definendo procedure e criteri di autovalutazione in accordo con le linee guida di ateneo.

La gestione dell'Assicurazione di Qualit  del Corso di Studi   articolata nelle seguenti quattro fasi*:

1) Plan (progettazione)

2) Do (gestione)

3) Check (monitoraggio e valutazione)

4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D4 | Riesame annuale

28/02/2017

(dal Manuale di Assicurazione della Qualit )

5.6 RAPPORTI DI RIESAME

5.6.1 Didattica

La redazione dei rapporti di Riesame a livello del CdS   affidata alla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS). La CAQ-CdS   composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unit  di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La CAQ-CdS provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

I Rapporti di Riesame consistono nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
 - le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
 - la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
 - l'efficacia del sistema AQ del CdS;
 - i suggerimenti per il miglioramento formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
 - la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.
- Il Rapporto di Riesame " " approvato dal CCdS

5.6.1.1 Elementi in Ingresso per i Rapporti di Riesame

Oggetto della riunione " " la discussione e la elaborazioni dei dati riguardanti:

- esiti degli Audit Interni;
- informazioni di ritorno da parte degli Studenti e delle PI;
- prestazioni dei processi (indicatori carriere studenti);
- stato delle azioni correttive e preventive;
- l'esito delle azioni programmate in precedenti riesami;
- modifiche alla normativa applicabile;
- le raccomandazioni per il miglioramento.

5.6.1.2 Elementi in Uscita dai Rapporti di Riesame

Il CCCdS/CI, in occasione dei Riesami, prende decisioni in merito alle azioni da intraprendere per:

- il miglioramento dell'efficacia del Sistema di AQ e dei suoi processi;
- il miglioramento del servizio in relazione alle esigenze di Studenti e PI;
- soddisfare le esigenze di risorse.

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lâattivazione del Corso di Studio